

I commenti alla decisione di papa Ratzinger di togliere autonomia d'azione al Sacro Convento Assisi non più "isola" dei francescani

Coli: "Al massimo temiamo qualche problema burocratico"

ASSISI - Mentre in tutta Italia si rincorrono prese di posizione sulla notizia della "sottomissione" della città di San Francesco alla Chiesa di Roma, siamo andati a sentire come la comunità assisana commenta l'evento. Non è passata sotto silenzio la dimostrazione di forza di Benedetto XVI, ovvero la disposizione che estende le competenze della Santa Sede sulle basiliche di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli, sottraendole al loro tradizionale assetto di "isole". Tutto questo potrebbe rivoluzionare la vita spirituale di Assisi.

Nel Sacro Convento, nonostante le decine di "pepati" titoli a tutta pagina dei quotidiani nazionali, nonostante i tanti interventi da diverse parti politiche e soprattutto la preoccupazione del popolo della pace che teme di perdere una "roccaforte del dialogo", ieri mattina sembrava prevalere un clima di sereno distacco. "Noi - ha dichiarato padre Vincenzo Coli, custode del Sacro Convento - siamo molto felici e pieni di speranza. I nostri frati campani ci hanno detto molto bene del nuovo vescovo Sorrentino ed egli stesso, nel messaggio che monsignor Goretti ha letto, fa importanti riferimenti a Francesco e ai voleri francescani. Possiamo pensare - spiega padre Coli - a una profonda sintonia". E per quanto riguarda le nuove normative in via di attuazione padre Coli si dimostra tranquillo. Cita Cicerone. E racconta la storia della Basilica. "Storicamente la Basilica ha vissuto situazioni giuridiche diverse a seconda della diversità dei tempi e



Woitjla nel 2002 alla giornata di preghiera



Francesco Rossi



Vittoria Elisei



Francesco Bolletta



Massimiliano Castellani

delle necessità della Chiesa. A volte in alcune giurisdizioni era più visibile la dipendenza dalla Santa Sede. Oggi, Benedetto XVI ha ritenuto opportuno operare variazioni, che pensiamo possa-

no rispondere meglio a situazioni nuove".

L'unica nota "critica" sollevata da padre Coli riguarda l'aspetto "burocratico" del nuovo corso: le iniziative dei francescani potreb-

bero adesso subire rallentamenti per seguire un iter che fa capo alla Chiesa.

Siamo poi andati a sentire la gente. Molti preferiscono non apparire sul giornale perché portatori di commenti aspri. Molti sono a favore dell'arrivo di monsignor Domenico Sorrentino con il nuovo potere "forte". "Vedremo quello che riesce a fare - sottolinea Francesco Rossi - speriamo che questa collaborazione con i frati francescani porti i frutti sperati dal Papa e che il nuovo vescovo non si lasci influenzare da certe spinte che potremmo definire autonomiste". Fanno eco Francesco Bolletta, Vittoria Elisei e Massimiliano Castellani: "Vedremo se riuscirà a tener testa ai frati minori". "Speriamo che ci siano buone prospettive, ma ovviamente dobbiamo aspettare che arrivi per poter giudicare".

Noemi Marziani

Le parole del capogruppo regionale

Il Prc si spacca in due: caso ecclesiale o politico?

PERUGIA - E se il rifondatore Luigino Ciotti sostiene che la politica non può avere a che fare con la decisione di Ratzinger di riportare sotto la Santa Sede il Sacro Convento, c'è invece il capogruppo di Rifondazione in Regione, Stefano Vinti, che sostiene l'opposto.

Vinti in una diffusa ieri sera ha espresso dubbi sul fatto che le decisioni del Papa sui frati di Assisi "rispondano esclusivamente a logiche di natura ecclesiale", dubbi che - dice il capogruppo Prc a Palazzo Cesaroni - si fondano sulle dichiarazioni diffuse su questa vicenda da esponenti del centrodestra.

"Se l'attivismo benemerito dei frati del Sacro Convento di Assisi - osserva Vinti - attorno alle grandi questioni del nostro tempo, come la pace, l'apertura al confronto con il mondo laico e perfino con personalità culturalmente lontane dalla Chiesa, avesse spinto qualche potente a farsi sentire fin nelle più alte sfere vaticane, sarebbe giustificato parlare di "commissariamento" dei frati", come hanno fatto oggi alcuni organi di stampa. Secondo Vinti, proprio quegli esponenti del centro destra che hanno commentato in chiave politica le decisioni del Pontefice, "hanno recato offesa al Papa ed alla Chiesa di Roma, attribuendo a questa decisione un intento restauratore che ci auguriamo sia presto smentito dai fatti".

Vinti osserva comunque "che quell' autonomia che Papa Paolo VI aveva concesso al Sacro Convento, permettendogli di diventare un punto di riferimento spirituale e di dialogo per i potenti del mondo, è stata cancellata. Da oggi in poi i frati di Assisi dovranno sottoporre ogni loro futura iniziativa al placet del loro vescovo e noi rimandiamo perciò, come Padre Coli, ogni nostro giudizio sulla portata di tale provvedimento, ad una verifica dei fatti nuovi che da questo si determineranno".

MARCIA DELLA PACE

Ciotti: c'è chi ha fatto brutta figura

ASSISI - Secondo Luigino Ciotti, capogruppo di Prc a Bastia, "a seguito del "Motu proprio" di papa Benedetto XVI e della nomina a vescovo della diocesi di Assisi di monsignor Domenico Sorrentino "certa politica" ha perso una nuova occasione per stare zitta e non fare brutte figure, facendosi del male da sola". Secondo Ciotti in questa vicenda l'intromissione della politica, storcendo pro domo propria, l'adesione alle marce della Pace come atto politico di parte a favore degli interessi della sinistra come detto da alcuni personaggi politici del centrodestra è del tutto fuori luogo. Infatti la promozione e l'adesione dei Francescani del Sacro Convento di Assisi alle marce della Pace Perugia-Assisi è in totale condivisione con tutti gli altri settori del mondo cattolico a cominciare dalla CEI umbra a nome della quale lo stesso monsignor Sergio Goretti, di cui si cerca di strumentalizzare le affermazioni, più volte ha letto dal loggiato del Sacro Convento i messaggi papali. Quindi la Marcia è stata benedetta non solo dai francescani, ma anche da vescovi e papi".

Insula romana: il grande giorno dei premiati

BASTIA UMBRA - (r. b.) Gli oltre 400 ragazzi, provenienti dalle scuole superiori di tutta l'Umbria, che componevano la giuria popolare della "Sezione narrativa edita per ragazzi" del XXVIII premio letterario nazionale "Insula Romana" non hanno voluto mancare, sabato scorso, al cinema Esperia, all'incontro con i tre autori finalisti. A prevalere è stata la giornalista Lucia Vastano, autrice di "Tutta un'altra musica in casa Buz" (editore Salani). E' stata una giornata importante per l'iniziativa culturale organizzata come ormai tradizione dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bastia Umbra e dalla Pro Loco: "La presenza così numerosa degli studenti - è stato il commento dell'assessore comunale alla Cultura, Giuseppe Belli - ha testimoniato che l'esperimento fatto quest'anno, di coinvolgere nel Premio della sezione narrativa edita per ragazzi tutte le scuole umbre, è stato positivo. Sabato all'Esperia abbiamo vissuto un alto momento culturale".

E domenica al centro congressi Umbriafiere sono stati assegnati gli altri riconoscimenti dell'Insula Romana. Il "Premio alla Cultura" è andato alla Compagnia Atmo, il "Premio Quacquarelli" al pittore Carlo Fabio Petri, mentre per la "Sezione poesia inedita nazionale" è stato premiato il padovano Stefano Valentini. La serata, presentata da Rodolfo Mantovani, ha avuto interventi musicali a cura del maestro Mauro Marani. Al termine una cena con l'ottima organizzazione della Compagnia del Mangia e Bevi della Pro Loco.

Centrosinistra lacerato a Bettona

BETTONA - I rappresentanti del centrosinistra che sostengono la lista della "Colomba" (Marchese e Ciuffini dei Ds, Franceschini della Margherita, Alunni dello Sdi, Sforna del PdCi, Frascarelli del Prc, Bartolini del Nuovo Psi) si sono riuniti per analizzare il quadro politico locale. "Lo stallo dell'esecutivo è evidente - scrivono - dato che dopo un anno e mezzo si sta caratterizzando solo per il completamento dei progetti della vecchia amministrazione. Questa situazione è evidenziata, tra l'altro, dalla costituzione in seno alla maggioranza di un nuovo gruppo consiliare, che ha sentito l'esigenza di imprimere un'accelerazione all'attuazione del programma promesso in campagna elettorale. Stupisce che all'interno di questo nuovo gruppo di maggioranza si trovi anche un assessore che, come tale, è anch'esso responsabile dell'inefficienza dell'amministrazione Frascarelli. Invece i principi fondanti di questo nuovo gruppo sembrano più confacenti ad un gruppo di opposizione, piuttosto che ad amministratori e consiglieri corresponsabili di questo immobilismo. Il centrosinistra è lieto di apprendere che questo gruppo intende lavorare per il centrosinistra. Purtroppo finora la realtà dimostra il contrario: con l'appoggio anche di queste persone è stato approvato un regolamento comunale anticostituzionale e antidemocratico, che toglie ai consiglieri la parola, obbligando il centrosinistra a chiederne l'annullamento al Tar. L'auspicio, quindi, è di immediata revoca del regolamento".

Gli inquirenti allargano le indagini: Imprenditore aggredito Oggi dal gip i 5 rumeni

BASTIA UMBRA - (e. c. b.) Si svolge questa mattina l'interrogatorio di garanzia per i 4 rumeni (un quinto sotto fermo di polizia giudiziaria) arrestati sabato dai carabinieri, su ordine del pm Sergio Sottani, per l'inchiesta sulla aggressione dell'imprenditore Giancarlo Abbati, gestore del locale notturno Bugatti di Ponte San Giovanni. I rumeni - difesi dagli avvocati Alessandro Vesi e Biagina D'Alascio - sono accusati di rapina, sequestro di persona e lesioni volontarie gravi. Tutti sono stati bloccati sabato mattina tra Ponte San Giovanni e Ponte Rio. Il magistrato ha anche disposto una serie di accertamenti peritali affidandoli agli uomini del Ris di Roma che stanno effettuando ricerche e comparazioni su materiale rinvenuto all'interno della Bmw dell'imprenditore sottoposto al pestaggio, ritrovata a poca distanza dall'abitazione del rapinato e su altro materiale rinvenuto nella casa della vittima. Il magistrato è convinto che vi siano altri implicati.

La denuncia in un incontro pubblico: Allarme speculazione nell'area ex Deltafina

BASTIA UMBRA - (no. m.) A Bastia si rischia di soffocare nel cemento. E' l'allarme lanciato da Luigino Ciotti, consigliere comunale di Rifondazione, che in un'assemblea pubblica ha denunciato una speculazione urbanistica nell'area ex Deltafina. "Ci sentiamo ingannati e presi in giro - spiega Ciotti - la costruzione di 38 nuclei abitativi in quella zona rischia di far passare in secondo piano ogni intervento a favore del verde e del valore sociale dell'area". Quello che, insomma, appariva come un intervento urbanistico in piena regola, con l'allestimento di spazi verdi e di opere sociali, si sta trasformando in una speculazione edilizia. "Abbiamo presentato una denuncia - spiega Ciotti - perché vanno verificate la regolarità delle procedure e la richiesta della ditta appaltante. Dobbiamo muoverci. In particolare costituendo un comitato, mettendo in piedi una raccolta firme, programmando tutte le verifiche del caso per poi tornare a discutere".

Incontro pubblico: Si parla di sicurezza

BASTIA UMBRA - E' stato convocato per questa sera, alle ore 20.30, nella sala consiliare, l'incontro sul tema "Integrazione ed Interculturalità: strumenti di prevenzione dei fenomeni di devianza - Confronto tra la cittadinanza e le rappresentanze istituzionali per un città accogliente e sicura". Così come era stato deciso in Consiglio - spiegano il sindaco Lombardi e il presidente Tabarrini - è stata convocata questa conferenza cittadina per consentire ai cittadini ed alle associazioni di fare proposte e richieste. Sono state invitate anche le forze dell'ordine.



Congratulazioni a

CHIARA MARCOMIGNI

che il 15 novembre presso la Facoltà di Lettere e Filosofia ha conseguito la laurea in Lettere moderne con la tesi dal titolo "Lella Costa. Dal palcoscenico alla vita: un viaggio fra ironia, ragione e sentimento.", relatore Prof. Tinterri, docente di storia del teatro, con la votazione di 110 e lode.



Gli amici e parenti tutti fanno tanti auguri a **MARIO ALDOFRI** per i suoi 50 anni.